

Il Congresso di Vienna

Il Congresso di Vienna si svolge dal **1814** al **1815**, quando ormai Napoleone ha perso il suo potere.

Vi partecipano la **Russia**, la **Prussia**, l'**Austria** con *Metternich*, la **Gran Bretagna** con *Wellington* e la **Francia** con *Talleyrand*.

Questi Stati disegnano una nuova carta d'Europa, basandosi su **tre principi**:

- principio dell'equilibrio: gli *Stati-cuscinetto* (Paesi Bassi, Germania, Svizzera, Regno di Sardegna) con i loro forti eserciti impediranno l'espandersi di possibili rivoluzioni dalla Francia al resto d'Europa;
- principio di legittimità: i vecchi re tornano sul trono;
- principio di intervento: l'Austria cattolica, la Russia ortodossa e la Prussia protestante stringono la *Santa Alleanza* per reprimere insieme con i loro eserciti delle possibili rivoluzioni.

Dopo il Congresso di Vienna, l'**Italia** è sotto il dominio dell'Austria che controlla il *Lombardo-Veneto*.

La **Polonia** viene divisa tra Russia, Prussia e Austria.

La **conseguenza positiva** del Congresso è un periodo di pace.

Le **conseguenze negative** sono due:

- la creazione di confini artificiali, che separano lo stesso popolo (Polonia) o uniscono a forza popoli differenti (Paesi Bassi);
- la cancellazione di tutte le libertà (di voto, di stampa, di associazione...).

Per questi due motivi i **borghesi** danno vita a delle **rivoluzioni** per ottenere l'indipendenza dai dominatori stranieri e per ottenere la Costituzione.